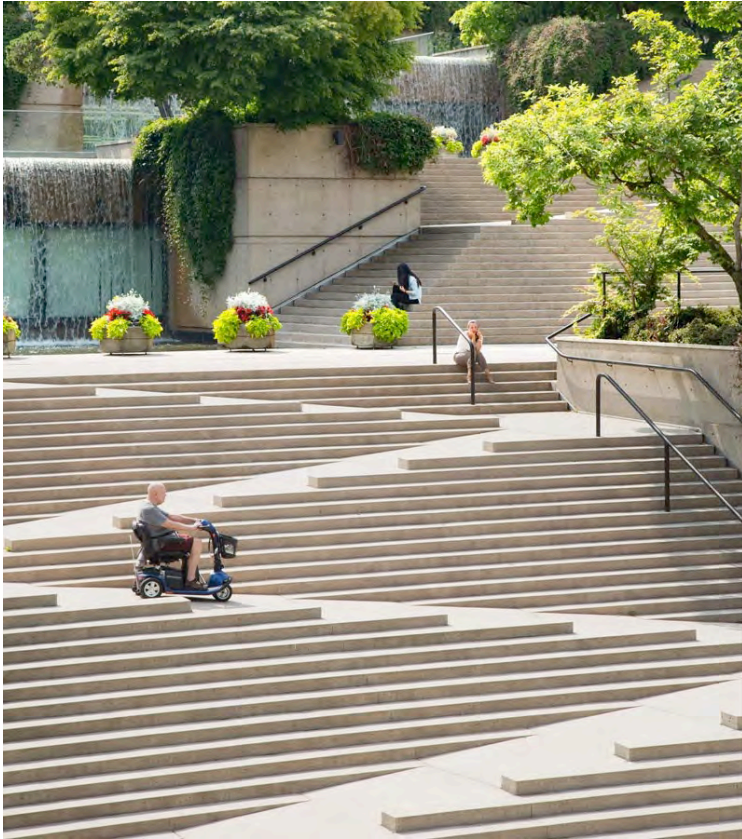


“  
Ambienti diversi possono avere un impatto molto diverso sullo stesso individuo con una certa condizione di salute.

Un ambiente con barriere, o senza facilitatori, limiterà la performance dell'individuo; altri ambienti più facilitanti potranno invece favorirla. La società può ostacolare la performance di un individuo sia creando delle barriere (ad es. edifici inaccessibili), sia non fornendo facilitatori (ad es. mancata disponibilità di ausili).

”

## interpretazioni



## interpretazioni più o meno corrette





# UNIVERSAL DESIGN



Making design accessible to everyone in society

## 7 PRINCIPLES OF UNIVERSAL DESIGN:

- Equitable
- Flexibility
- Simple & intuitive
- Perception information
- Tolerance for error
- Low physical effort
- Size & space



dalle persone al progetto...veramente?



Art. 11. Gli Stati Parti adottano, in conformità ai loro obblighi di diritto internazionale, compreso il diritto internazionale umanitario e il diritto internazionale dei diritti umani, tutte le misure necessarie per **garantire la protezione e la sicurezza delle persone con disabilità in situazioni di rischio, incluse le situazioni di conflitto armato, le emergenze umanitarie e le catastrofi naturali** .

## Convenzione ONU



## persone e luoghi comuni





**persone reali che fanno cose normali**



**persone reali che fanno cose normali**





**persone reali che fanno cose normali**



**persone reali che fanno cose normali**





**persone reali che fanno cose normali**





Le disabilità motorie, come del resto le altre, hanno un'infinità di sfumature.

A partire dalle cause, dal coinvolgimento di aree funzionali differenti, livelli di autonomia diversi, esigenze diverse, condizioni che possono essere temporanee, permanenti, stabili o progressive e richiedere o meno l'utilizzo di ausili diversi.

## **disabilità motorie**



## disabilità motorie

COMPROMISSIONE

Deambulazione

Movimento

Destrezza

Forza

.....

DA CONSIDERARE

Ausili

Ostacoli

Distanze

Tempi

.....





**disabilità motorie**





## disabilità motorie



## disabilità motorie





## disabilità motorie

SICUREZZA INCLUSIVA, PREVENZIONE E GESTIONE DELL'EMERGENZA / *Persone e piani di emergenza inclusivi* / Elisabetta Schiavone

L'ESODO E L'EMERGENZA / *Persone vulnerabili o vulnerate? Le specifiche necessità in emergenza* / ELISABETTA SCHIAVONE / Emergenza e Fragilità / Osservatorio sicurezza e soccorso persone con esigenze speciali CNVVF





## disabilità motorie



## pluriminorazioni e patologie neurodegenerative





**Laura Santi, giornalista**

Nel blog **La vita possibile**

racconta la sua esperienza di vita con la Sclerosi Multipla

“

A dispetto di tutti i pregiudizi e dell'immaginario comune che vede soltanto la carrozzina, questo, nonostante non si veda, si fraintenda o si sottovaluti, è il sintomo spesso più devastante della sclerosi multipla.

(...) i miei movimenti iniziano a rallentare, la parola biascica, la testa ciondola, di colpo pesantissima, come se me l'avessero riempita di piombo. Ciondolo con il busto e devo mettermi stesa da qualche parte. Ovunque io sia (...)

Qualsiasi rumore o luce – una tv basso volume, la luce ambiente, la voce di mio marito – mi dà dolore.

Questo è lo stesso corpo che la sera si muove, esce, pensa, parla: lo stesso corpo che in quelle ore pare una bambola di segatura, e se cade resta lì sciolto sul pavimento e inerte.

”

## pluriminorazioni e patologie neurodegenerative



## AUSILI PER LA DEAMBULAZIONE

Stampelle  
Deambulatori  
Esoscheletro  
Tripode  
Altri



## AUSILI PER LA MOBILITÀ

Sedie a ruote manuali  
Sedie a ruote elettroniche  
Elettroscooter  
Altri



**ausili**

Una complessità impossibile da descrivere con un simbolo.

Le persone sono tutte diverse e così gli ausili. Perfino di carrozzine ne esistono svariate tipologie e modelli con relative prestazioni: carrozzina manuale a spinta, ad autospinta, superleggera, basculante, seggiolone posturale, carrozzina elettronica ecc.



## ausili per la mobilità



DISPOSITIVI PER LA POSTURA,  
DEAMBULAZIONE E IL MOVIMENTO

Ortesi  
Protesi  
Tutori



AUSILI E DISPOSITIVI SPECIALI

Verticalizzatori  
Sollevatori  
Letti con meccanismi elettrici  
Montascale  
Altri ausili



**ausili e dispositivi diversi**

Garantendo l'autonomia delle persone attraverso l'accessibilità delle strutture e dei luoghi, anche le persone con disabilità saranno autonome in caso di emergenza e non saranno costrette ad attendere l'arrivo dei soccorritori per mettersi in salvo.



Personne con disabilità in un ambiente facilitante potranno essere a loro volta soccorritori, come nel caso di una mamma che potrà mettere in salvo il proprio bambino, nonostante la sedia a ruote.

**abbandonare gli stereotipi e garantire l'autonomia**



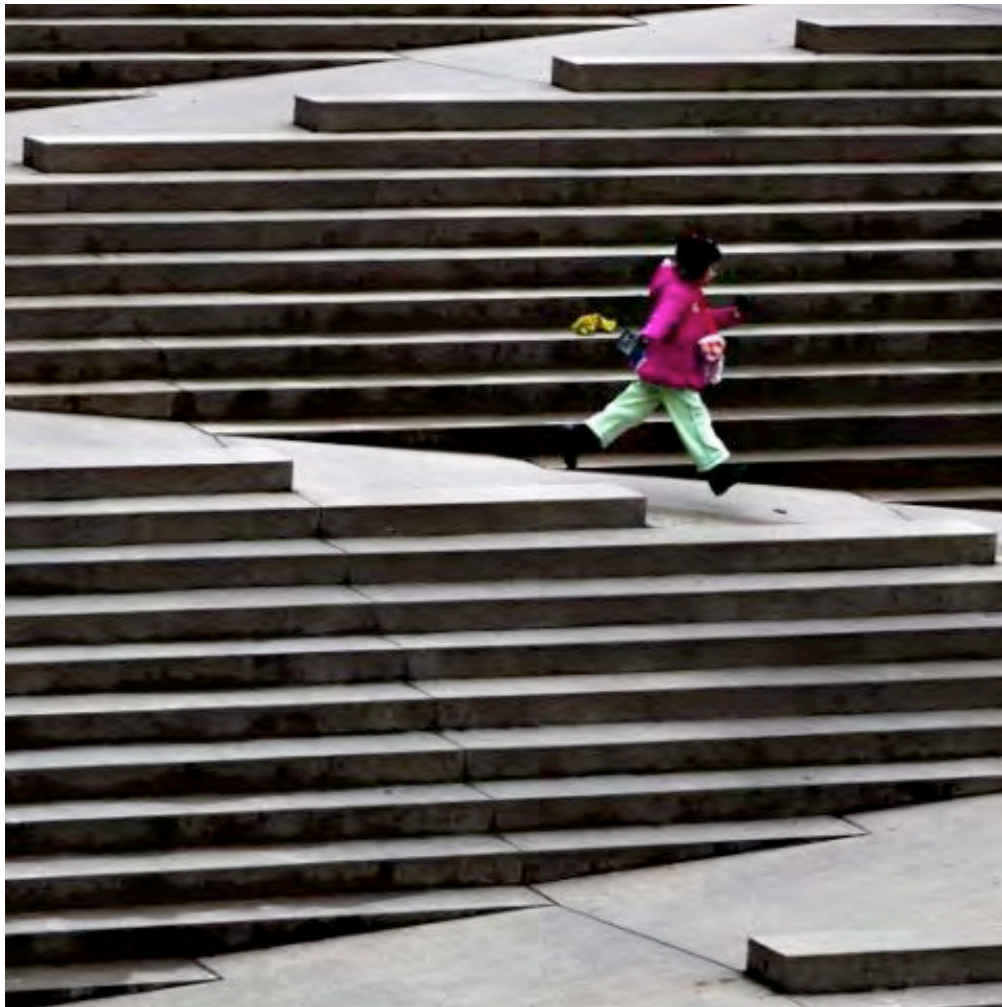


## ausili speciali per l'evacuazione





## ausili speciali per l'evacuazione



Percorsi, passaggi e varchi sottodimensionati

Pavimentazioni sconnesse o con risalti eccessivi

Percorsi e scivoli con pendenze superiori all'8% (ottimale 5%)

Distanze eccessive

Assenza di spazi per la sosta provvisti di sedute

Dislivelli che prevedono unicamente le scale

Gradini isolati

Ascensori sottodimensionati

Assenza di corrimano su ambo i lati delle scale

Assenza di informazioni per l'orientamento (individuare il percorso più breve e accessibile)

.....

## barriere architettoniche



**CIECO:** Persona con parziale o totale assenza di visione (inferiore al 3%).

**IPOVEDENTE:** Persona con patologie oculari che ne limitano la visione

Le cause sono diverse:

la minorazione visiva può essere presente dalla nascita o sopraggiungere a causa di patologie degenerative, un trauma o con l'invecchiamento.

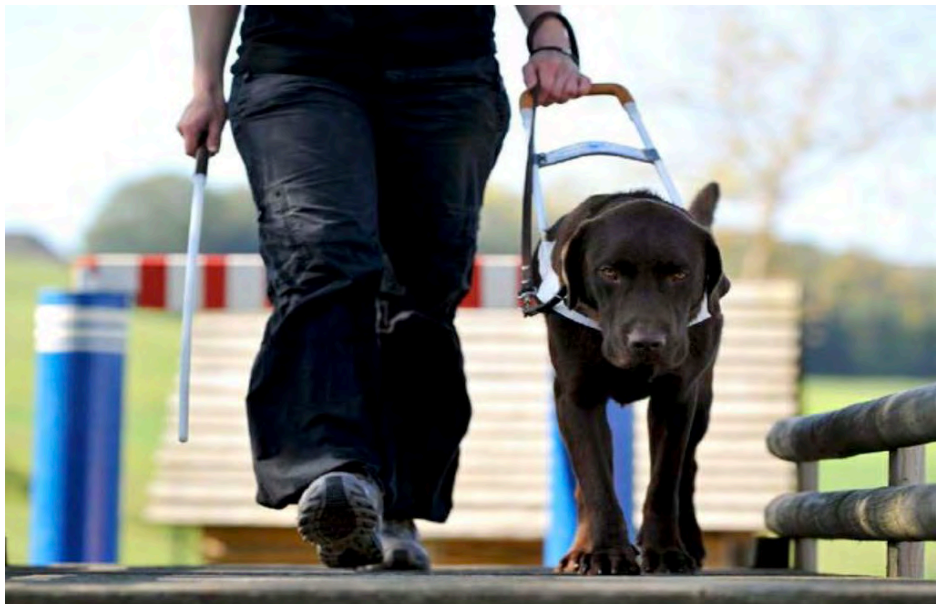
## **disabilità visive**





**CIECO:** Persona con parziale o totale assenza di visione (inferiore al 3%).

**IPOVEDENTE:** Persona con patologie oculari che ne limitano la visione



Le cause sono diverse:

la minorazione visiva può essere presente dalla nascita o sopraggiungere a causa di patologie degenerative, un trauma o con l'invecchiamento.

**disabilità visive**



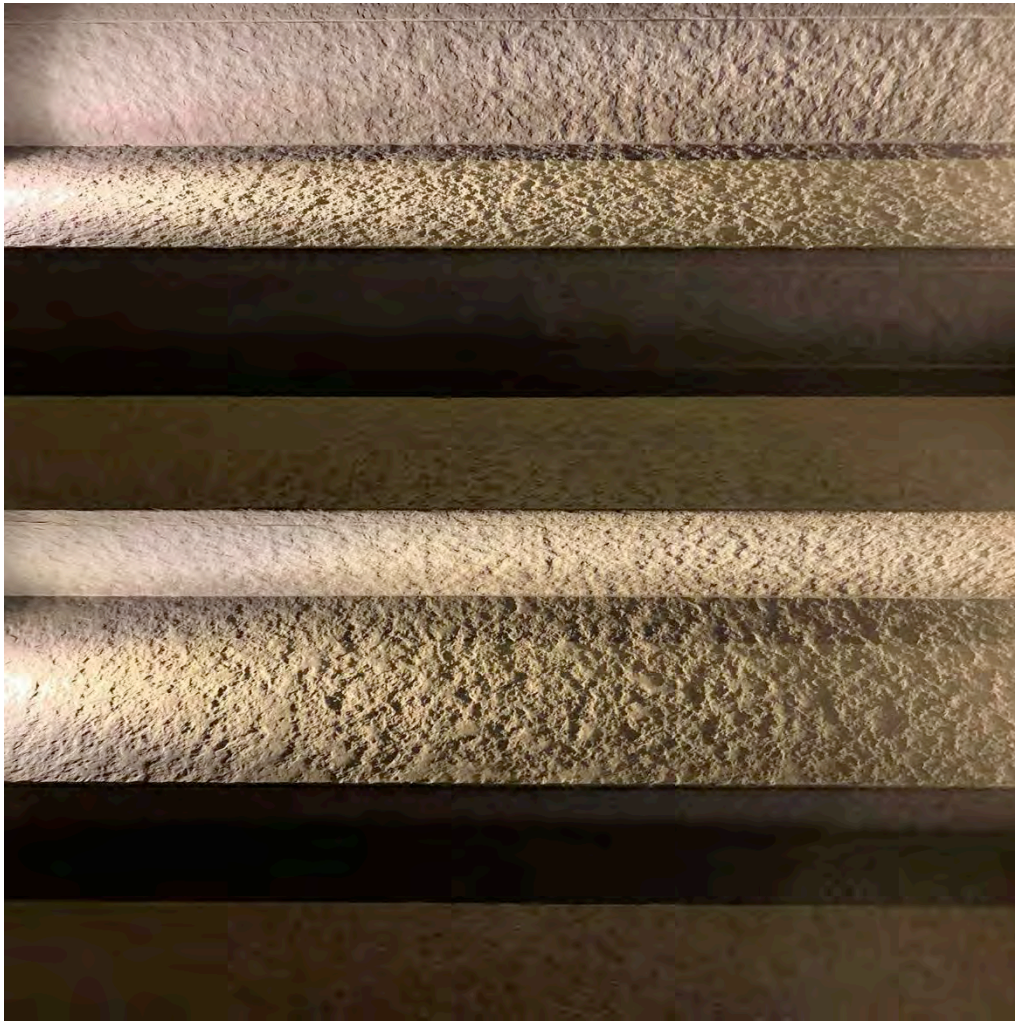
**Percezione a distanza:** la disabilità visiva nega o ostacola la percezione a distanza degli elementi ambientali;

**Spazio prossimale:** per un cieco e per un ipovedente è difficile cogliere e anticipare immediatamente oggetti e situazioni che si trovano oltre lo spazio prossimale;

**Difficoltà negli spostamenti:** è necessario impiegare tempo e fatica maggiori per realizzare spostamenti che, a chi vede, risultano in apparenza semplici;

**Caos, ambienti e situazioni complesse:** situazioni particolarmente complesse, fortemente caotiche dal punto di vista uditivo e strutturale, sono spesso per la persona con disabilità visiva un ostacolo difficoltoso da superare;

**disabilità visive**



Assenza di elementi che facilitino la lettura dell'ambiente (guide naturali)

Assenza di guide artificiali ove necessario (LOGES e sistemi diversi)

Ostacoli lungo i percorsi

Scarsa o inadeguata illuminazione

Orientamento basato esclusivamente sul canale visivo

Segnaletica scarsamente leggibile

.....

## barriere percettive





Assenza di elementi che facilitino la lettura dell'ambiente (guide naturali)

Assenza di guide artificiali ove necessario (LOGES e sistemi diversi)

Ostacoli lungo i percorsi

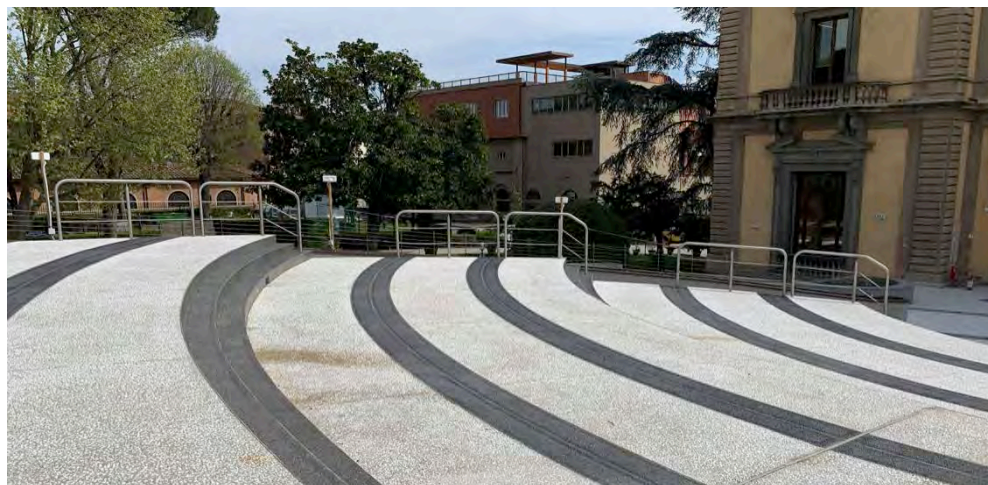
Scarsa o inadeguata illuminazione

Orientamento basato esclusivamente sul canale visivo

Segnaletica scarsamente leggibile

.....

## barriere percettive



Assenza di elementi che facilitino la lettura dell'ambiente (guide naturali)

Assenza di guide artificiali ove necessario (LOGES e sistemi diversi)

Ostacoli lungo i percorsi

Scarsa o inadeguata illuminazione

Orientamento basato esclusivamente sul canale visivo

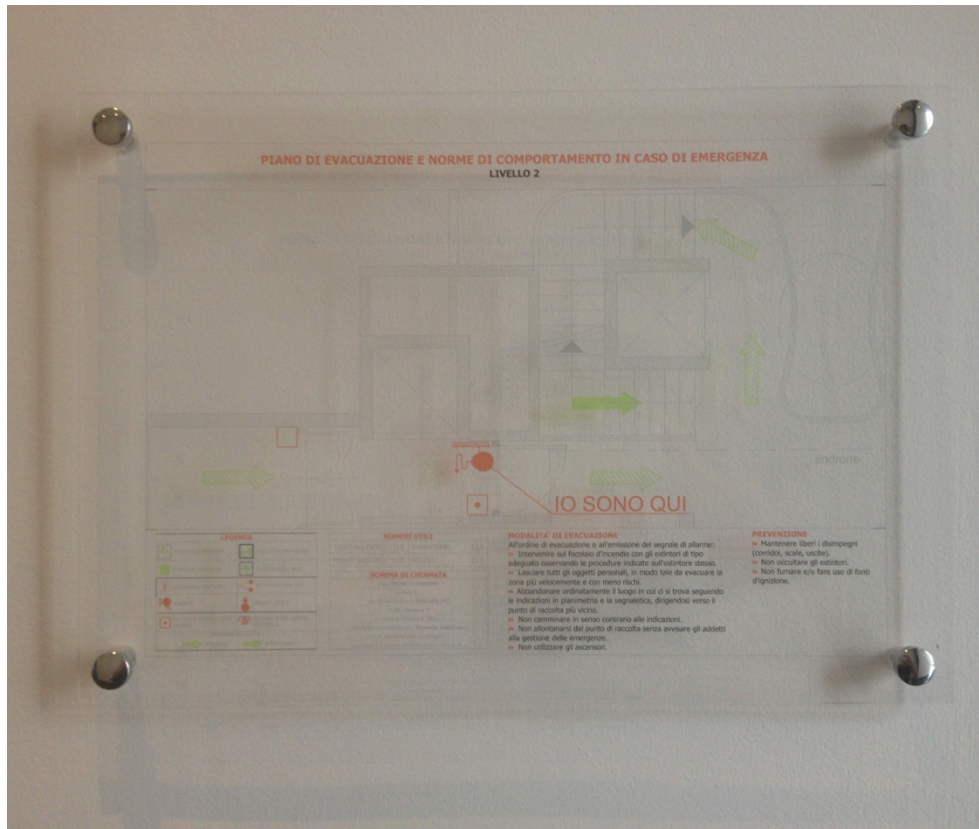
Segnaletica scarsamente leggibile

.....

## barriere percettive



Supporti sbagliati...



barriere percettive e di comunicazione



Ridondanza...



**barriere percettive e di comunicazione**



Ridondanza...



**barriere percettive e di comunicazione**

Settore 1		Settore 1	
	Funzione		
Centro Servizi	Centro Servizi		
Servizi Clinici	Servizi Clinici		
Ematologia (U.O.)	Day Hospital		
Oncologia	Day Hospital		
Oncologia Clinica (U.O.)	Day Hospital		
Ambulatori	Ambulatori		
Diagnostica Clinica	Diagnostica Clinica		
Laboratori	Laboratori		
Laboratori	Laboratori		
Ambulatori	Ambulatori		
Diagnostica Clinica	Diagnostica Clinica		
Punto Prelevi	Punto Prelevi		
Diagnostica Laboratorio	Diagnostica Laboratorio		
Emodinamica (Medulo Dip. Id)	Diagnostica		
Diagnostica Medica di Ematologia	Diagnostica		
Ambulatori	Ambulatori		
Diagnostica Clinica	Diagnostica Clinica		
Radioterapia (U.O.)	Diagnostica		
Neurologia	Diagnostica		
Cardiologia (U.O.)	Degenza Intensiva		
Cardiologia	Degenza Intensiva		
Cardiologia (U.O.)	Degenza		
Cardiologia	Degenza		
Fisiopatologia Respiratoria (U.O.)	Degenza		
Respiratorio	Degenza		
Pneumologia (U.O.)	Degenza		
Pneumologia	Degenza		
Diabetologia (U.O.)	Degenza		
Diabetologia	Degenza		
Endocrinologia (U.O.)	Degenza		
Endocrinologia	Degenza		
Nefrologia (U.O.)	Degenza		
Nefrologia	Degenza		
Reumatologia (U.O.)	Degenza		
Reumatologia	Degenza		
Studi Dipartimentali	Studi Dipartimentali		
Diagnostica Clinica	Diagnostica Clinica		
Radiologia Ospedaliera - Senologia (U.O.)	Diagnostica		
Immagiologia	Diagnostica		
Ematologia (U.O.)	Degenza		
Ematologia	Degenza		
Ematologia Trapianto del Midollo (U.O.)	Degenza		
Ematologia	Degenza		
Oncologia Clinica (U.O.)	Degenza		
Oncologia	Degenza		
Audiologia (U.O.)	Degenza		
Audiologia	Degenza		
Chirurgia Maxillo-Facciale (U.O.)	Degenza		
Chirurgia Maxillo-Facciale	Degenza		
Oftalmologia	Degenza		
Oftalmologia	Degenza		
Otorinolaringoiatria (U.O.)	Degenza		
Otorinolaringoiatria	Degenza		
Clinica Medica (U.O.)	Degenza		
Clinica Medica	Degenza		
Medicina Interna Ospedaliera (U.O.)	Degenza		
Medicina Interna Ospedaliera	Degenza		
Studi Dipartimentali	Studi Dipartimentali		
Diagnostica Clinica	Diagnostica Clinica		
Hospice	Hospice		
Hospice	Hospice		



Una sfortunata  
combinazione cromatica...

barriere percettive e di comunicazione





## disabilità uditive

In Italia i dati forniti dall'AIRS (Associazione Italiana per la Ricerca sulla Sordità) nel 2011 indicano la sordità come la più frequente patologia degli organi di senso, con un coinvolgimento di circa il 15% della popolazione che ha problemi di ipoacusia acquisita nel tempo, mentre l'1,6% rappresenta i "sordi prelinguali".

Le persone con disabilità sia alla vista che all'udito sono 189 mila, pari allo 0,3% della popolazione.



Le persone sorde o con limitazioni dell'udito sono penalizzate da tutto ciò che è comunicazione sonora, dalla comunicazione interpersonale agli avvisi acustici e messaggi vocali attraverso dispositivi.

**disabilità uditive**



Sistemi che utilizzano unicamente la comunicazione vocale

Avvisatori acustici

Assenza di segnaletica visiva per l'orientamento

Ambienti ciechi

In generale situazioni che prevedono come unico canale di ricezione delle informazioni quello uditivo

**barriere di comunicazione**





Le segnalazioni di emergenza devono essere codificate per tipologia di evento. Deve essere garantita la percezione del segnale di allarme attraverso modalità multisensoriali e multicanale:

- sonoro e luminoso
- nel caso di indicazioni specifiche con audio e display informativi

(altre modalità: a vibrazione, olfattiva)

**dispositivi di allarme**



Le segnalazioni di emergenza devono essere codificate per tipologia di evento. Deve essere garantita la percezione del segnale di allarme attraverso modalità multisensoriali e multicanale:

- sonoro e luminoso
- nel caso di indicazioni specifiche con audio e display informativi

(altre modalità: a vibrazione, olfattiva)



## dispositivi di allarme

# Segnaletica e dispositivi diversi



sistema informativo





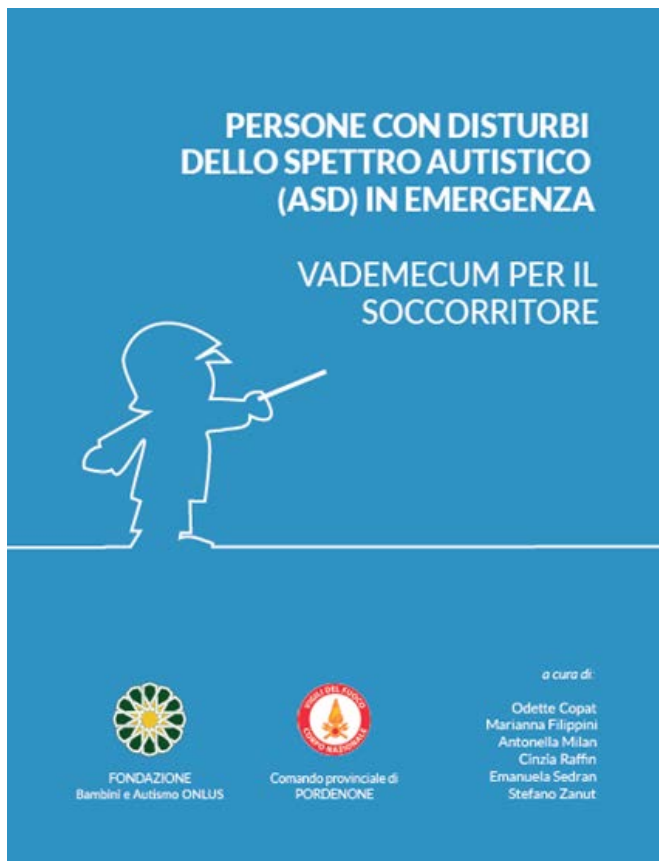
L'autismo è una sindrome di natura neurobiologica caratterizzata da anomalie nel funzionamento neuropsichico, i cui sintomi si manifestano precocemente (prima dei tre anni di vita) e permangono per tutto il corso dell'esistenza, causando persistenti deficit nella comunicazione e nell'interazione sociale e presenza di comportamenti e interessi ristretti e ripetitivi.

## **disturbi dello spettro autistico**



La prima barriera è la disinformazione diffusa e la mancanza di formazione per le figure che si trovano ad operare con il pubblico, nell'ambito di servizi, strutture ricettive, esercizi commerciali o altro.

**disturbi dello spettro autistico**



- che cos'è l'autismo
- la persona con autismo e l'emergenza
- posso riconoscere una persona con autismo vedendola?
- posso riconoscere una persona con autismo dal modo in cui interagisce con me?
- durante un'emergenza le persone con autismo potrebbero reagire in modo inconsueto o bizzarro, ad esempio: ...
- cosa fare se la persona inizia ad urlare per fuggire da un luogo o da una situazione?
- cosa può essere utile e perché in emergenza
- immagini per comunicare

**Un vademecum utile in qualsiasi contesto**





## specifiche modalità e tecniche di evacuazione



# Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

Emergenza e soccorso | Prevenzione e sicurezza | Difesa civile | Formazione

## HelpForAll



## specifiche modalità e tecniche di evacuazione

Si fa presto a dire usciamo da qui...

Affinché sia garantita la tutela degli occupanti è importante prevedere:

- Sicurezza delle aree esterne;
- Raggiungibilità da parte dei mezzi di soccorso;
- Possibilità di collocazione immediata delle persone con specifiche necessità presso strutture preventivamente individuate;
- Possibilità di ricevere assistenza da enti/associazioni con ausili e mezzi adeguati;
- .....



**e una volta usciti?**



*“Chiediamo all’ANCI di verificare che tutti i Comuni adottino i Piani comunali di emergenza e li raccordino efficacemente con quelli messi in atto dalle scuole.”*

Cittadinanza Attiva



**coordinamento**





## il piano di protezione civile inclusivo





## PEIF / il Piano di Emergenza Inclusivo Familiare





## **PEIF / il Piano di Emergenza Inclusivo Familiare**



## PEIF / il Piano di Emergenza Inclusivo Familiare



“Elena e Spartaco hanno cominciato a frequentarsi molti anni fa. Dopo un lungo e graduale percorso verso l’autonomia sono riusciti a coronare il sogno di vivere insieme, in una loro casa. Sono stati tra i primi a seguire il progetto di vita indipendente Casa al Sole”

## **PEIF / il Piano di Emergenza Inclusivo Familiare**





“Pierpaolo, un uomo con sindrome di Down di 53 anni ha deciso di prendersi cura di sua mamma, malata di Alzheimer, ribaltando il concetto di protezione e cura”

## **PEIF / il Piano di Emergenza Inclusivo Familiare**



- Rilievo delle criticità ambientali
- Rilievo specifiche necessità individuali
- Piano di Emergenza Inclusivo in Famiglia
- Implementazione Piano di Protezione Civile



**SCHEDA FABBRICATO e ALLOGGIO**  
Finalità: alla raccolta di informazioni e a definire le responsabilità della residenza nella gestione di operazioni di evacuazione del sottogruppo nel caso di emergenza, secondo lo stato e esigenze.

**SETTORE PCEPC**

Schede Abitanti: F

Sigla operatore	A. scheda	giorno	mezz	anno
-----------------	-----------	--------	------	------

Schede amici e ospiti: P

Sigla operatore	A. scheda	giorno	mezz	anno
-----------------	-----------	--------	------	------

Indirizzo: \_\_\_\_\_ Città: \_\_\_\_\_

Nome e Cognome presenti sul cittadino: \_\_\_\_\_ Scala: \_\_\_\_\_ Piano: \_\_\_\_\_

Nome e Cognome presenti sul compagno: \_\_\_\_\_

1. Necessità di intervento di verifica della stabilità/qualità del fabbricato/alloggio?  
 NO  SI



**Piano di Emergenza Inclusivo in Famiglia**

Conoscere le condizioni ambientali e le esigenze personali è fondamentale per elaborare una prassi di emergenza che possa essere messa in atto in qualsiasi momento e in qualsiasi luogo.

Il Piano di Emergenza Inclusivo in Famiglia, in relazione alle caratteristiche della nostra abitazione, alle condizioni di salute personali e a quelle dei nostri familiari ci aiuterà a prevedere le azioni più opportune qualora l'emergenza dovesse verificarsi. Considerare le attività che potremmo svolgere in autonomia, le occasioni in cui richiedere aiuto e come farlo.

Pensarsi prima ci aiuta ad essere pronti ad affrontare eventi imprevisti ma tutto sommato prevedibili, discutendone in famiglia, con gli amici e i vicini di casa.

E' importante anche conoscere il Piano di Protezione Civile Comunale per sapere cosa succede intorno a noi quando l'emergenza non riguarda solo la nostra abitazione ma il territorio.

**1. Prepararsi all'emergenza**

Come abbiamo visto le emergenze possono essere di vario genere, rappresentate da eventi naturali o dagli incidenti domestici. Definire le modalità di comportamento per i possibili eventi che potrebbero verificarsi, ovvero i più frequenti, anche considerando il contesto territoriale (incendi, ma anche terremoti o alluvioni) riduce l'effetto sorpresa e ci permette di avere un discreto controllo sulla situazione.

Quando in famiglia è presente una persona con esigenze specifiche occorre definire accuratamente le modalità per aiutarla e/o assisterla considerando necessità particolari.

Ad esempio per le persone che presentano difficoltà nello spostamento, come nel caso di persone allettate, è da considerare la tutela sul posto.

Tra le previsioni va considerata anche la possibilità che l'evento imponga un allontanamento immediato dall'abitazione, portando con se le cose strettamente necessarie per l'occasione; in questo caso può essere d'aiuto l'aver predisposto un elenco delle cose indispensabili così da poterlo recuperare velocemente.

Altre volte può essere necessario abbandonare l'abitazione per un tempo indefinito, come nell'eventualità in cui l'edificio sia stato danneggiato a seguito di un sisma. In tal caso dovremo aver cura di portare con noi tutto il necessario ad una lunga permanenza fuori casa e anche qui una lista degli oggetti e di eventuali ausili renderà più semplici le operazioni di evacuazione.

Immaginando di trovarci per qualche giorno in una struttura temporanea in cui condividiamo ampi spazi con altri cittadini è bene etichettare ogni ausilio e parti mobili di esso affinché negli spostamenti non vengano smarriti.

E' risaputo che dall'esperienza si impara prima e meglio che dalla teoria quindi effettuare simulazioni periodiche, considerando gli eventi emergenziali identificati come possibili, all'interno del Piano di Protezione Civile Comunale. In caso di emergenza è fondamentale saper chiedere aiuto e imparare a farlo attraverso una telefonata o utilizzando sistemi alternativi se previsti nel proprio territorio (messaggistica istantanea o altre forme).

PEIF cura di: Elisabetta Schiavone e Stefano Zanuti | EMERGENZA e FRAGILITÀ | 1



**SITUAZIONE ABITATIVA/FAMILIARE**

Vive da solo/a  SI  NO

Componenti nucleo familiare

coniuge/convivente  padre  madre  figlio/i h. \_\_\_\_\_

Vive con assistente  altri \_\_\_\_\_

Animali domestici

cane/h. \_\_\_\_\_ taglia  P  M  G  gatto/h. \_\_\_\_\_  altri \_\_\_\_\_

**COMUNICAZIONE**

Comprensione del linguaggio verbale  SI  NO  Parziale  lettura labiale

Comunicazione con linguaggio verbale  SI  NO

# Disabilità in Emergenza / Ascoli Piceno





# QUALE RISPOSTA?

## RISPOSTA AMBIENTALE

l'ambiente deve facilitare la risposta da parte delle persone considerando le specifiche necessità e le prestazioni dei dispositivi



## RISPOSTA INDIVIDUALE

le persone devono essere messe in condizione di rispondere in maniera adeguata agli eventi nei tempi e nei modi richiesti dal contesto e dal pericolo



## INTERVENTO DI SOCCORSO

interviene quando le prime due risposte hanno dato esito negativo  
anche in questo caso strategie e modalità di soccorso dovranno considerare le specifiche necessità delle persone potenzialmente coinvolte



# RESILIENZA FUNZIONALE

Come può essere adeguata la risposta ambientale di edifici e luoghi progettati per funzionare nell'ordinario e dove l'emergenza è considerata solo da uno specifico piano?

Emergenza e fragilità: il progetto di edifici, luoghi ed eventi a partire dall'emergenza considerando le specifiche necessità

“

Il Professionista rende la sua opera per **realizzare le esigenze del proprio Committente**, fornendo il sapere e l'assistenza tecnica necessari; promuove una trasformazione degli spazi che tenga conto del patrimonio culturale e architettonico, salvaguardando gli equilibri naturali e **garantendo la sicurezza delle persone e la qualità della vita** dell'utente finale, nell'ambito delle rispettive competenze.

”

Sicurezza, qualità della vita e rispetto delle esigenze individuali e collettive sono le premesse e le promesse per le quali ciascun professionista si è impegnato nei confronti di ogni cittadino.



# MANIFESTO

\* per la \*

# RICOSTRUZIONE

# INCLUSIVA

IN FASE DI ELABORAZIONE

# F O C U S

Partecipazione	Edifici e luoghi aperti al pubblico
Informazione e comunicazione	Aree verdi
Sicurezza ed emergenza	Beni Culturali
Servizi	Spazi Urbani
Abitare	Smart Cities

**Iniziativa a cura di CERPA Italia ONLUS**  
Centro Europeo di Ricerca e Promozione dell'Accessibilità

# Grazie per l'attenzione

**Elisabetta Schiavone**

elisabettaschiavone@live.it

per approfondimenti sugli argomenti trattati



cerpa@cerpa.org

Centro Europeo di Ricerca  
e Promozione dell'Accessibilità



info@emergenzaefragilita.it  
tecnici@emergenzaefragilita.it

Emergenza e Fragilità



ricostruzioneinclusiva@gmail.com

a cura di  
CERPA Italia Onlus



osservatoriosicurezzainclusiva@vigilfuoco.it

Osservatorio Sicurezza e Soccorso  
persone con esigenze speciali CNVVF